



Belluno, 20 aprile 2022

De Pellegrin in Confindustria: «Sport, cultura e turismo, le chiavi per aprire la città al mondo»

Grande condivisione sui temi trattati. E orientati allo sviluppo della città di Belluno, oltre che della provincia. È la sintesi del confronto tra il candidato sindaco Oscar De Pellegrin e i vertici di Confindustria Belluno Dolomiti: dalla presidente Lorraine Berton al direttore Andrea Ferrazzi.

«Ci siamo trovati d'accordo su molti punti fondamentali - argomenta il riferimento per le liste civiche "Belluno al centro" e "Noi con Oscar" -. E, in particolare, sulla necessità che il nostro non sia un capoluogo solo di provincia, ma di tutta l'area dolomitica, con progetti ad ampio respiro, capaci di abbracciare varie zone. Progetti che dovranno essere condivisi, a beneficio dell'intero territorio».

A proposito di sviluppo, l'occasione rappresentata da Olimpiadi e Paralimpiadi è irrinunciabile: «E va sfruttata al meglio, come andranno curati nel migliore dei modi la cultura e il turismo. Due chiavi che, insieme allo sport, possono aprire Belluno al mondo».

Ma c'è pure qualche nube a offuscare il domani: «La presidente Berton e il direttore Ferrazzi - riprende De Pellegrin - hanno espresso la loro preoccupazione per la mancanza di lavoratori. Stiamo parlando di una carenza di circa duemila unità. In questo senso, è importante collaborare con le scuole e seguire la rotta già tracciata da Confindustria, attraverso il lancio dell'ITS Meccatronico e l'attivazione dell'Hub bellunese legato alla Luiss. Investire nella scuola, inoltre, significa investire e credere nei giovani».

In chiusura, non è mancato un accenno alla sostenibilità: «E, in particolare, al risparmio energetico. A cominciare dagli edifici comunali. A tale proposito, è necessario che l'amministrazione presti una particolare attenzione al tema per non andare incontro a costi eccessivi». In linea generale, invece, De Pellegrin ha apprezzato la «grande cordialità e il desiderio di collaborare da parte di Confindustria Belluno Dolomiti, i cui vertici sono pronti a mettere a disposizione contatti, relazioni e progetti che potrebbero dare un futuro diverso alla città».